

Si esige ancora una somma avvertenza critica per non ingannarsi ; ed in quei relatori si può sospettare, che allignasse colla buona fede la semplicità. A buon conto il Grisostomo prima di Sant'Agostino dichiarò nell'Omi- lia Vigesima-seconda sopra la Genesi, essere una follia il credere, che i Demonj carnalmente si uniscano con Donne, e che una sostanza incorpo- rea possa prendere corpo per generar de' figliuoli. Lo stesso insegnarono San Filastro, e Cassiano. Esaminato poi questo affare nel Tribunale de' Filo- sofi, e de' i Medici, conchiudono essi, abborrire questo preteso commercio dalle regole prescritte da Dio per la formazione dell' Uomo. Nè occorre, che io ne rapporti quì le ragioni, quando la speranza stessa vi può disin- gannare. Se sussistesse, che i Demonj fossero vaghi di questi nefandi con- giugnimenti, anche solamente per indurre a peccato i mortali, qual' Uo- mo, qual Donna sarebbe sicura dalle lor lusinghe, e violenze? Eppure cercate le intere Popolazioni: nè pur uno, nè pur una si troverà, a cui il Demonio faccia di simiglianti insulti. Perciò esaminato ben l' affare, si scorgerà, che l' impostura, e la favola han fatta nascere tale Opinione, e la troppa credulità, o semplicità l'ha fomentata ed accresciuta. Giovanni da Nicastro Scrittore Beneventano fa menzione di quella famosa Noce; ma con assicurarci, che nè oggi si fa, nè mai ne' tempi addietro si fece ivi raunanza alcuna di Diavoli, e Streghe: bench' egli troppo buonamente poi si persuada, darli tali Diaboliche Diete, ed essere colà a cavallo portate le Maliarde. Non han saputo alcune sciocche Femmine coprire la fregola- ta loro incontinenza, che col fingere l' accesso di quegli Spiriti dipinti per sì libinosi, e l' han persuaso a chi specialmente è portato a credere tutto quel, che porta la livrea di maraviglioso, e soprannaturale. Anche Alber- tino Mussato in una sua Tragedia spacciò il crudele Eccelino da Romano per generato dal congiugnimento del Diavolo con sua Madre. Nol credeva già egli; ma ci dovettero ben' essere delle buone Persone, che ciò giudica- rono vero, o almen possibile.

3. Quì nondimeno verrà dicendo taluno: Puossi egli negare, che Streghe esistano in alcuni paesi, e nominatamente in alcuno della Germania ed Ungheria, le quali confessano apertamente il loro trasporto alle assemblee de' Demonj, e la detestabil conversazione con que' lussuriosi Spiriti? Cid non si vuol negare: ma che per questo? Ora egli è da sapere, che ne' tempi addietro queste appellate Streghe in Germania, se trapelava il loro misfatto, e ca- deano in man della Giustizia, venivano condotte alla morte, e si brucia- vano i corpi d' esse. Tre ne stavano nelle carceri di Vienna, e si trattava di dar loro il gastigo prescritto dalle leggi. Vi fu chi avvertì l' Imperator Giuseppe della falsa confessione, cioè dell' inganno di quelle miserabili. Il perchè egli ordinò, che per alquante notti le Guardie a vista le osservassero sempre. Confessarono esse una mattina, che nella precedente notte erano tutte corporalmente intervenute alla Diabolica radunanza, cloaca di nefande oscenità. Attestarono all' incontro le Guardie di averle osservate in terra e dormienti per tutta la notte e che di niuna s' era mosso il corpo di là.